Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 29.01.2016

Gazzetta del Sud

Gazzetta del Sud

REGIONE

Euro 1,20



Reggio La denuncia del Sulpl: i mezzi in garage perché senza tagliando

"Fermate" cinque ambulanze



Bivongi
La basilica "deposito" per... sanitari

Catanzaro Il Presidente della Repubblica oggi pomeriggio apre ufficialmente la nuova sede degli uffici della Regione

Mattarella inaugura la "casa dei calabresi"

Ad accoglierlo il governatore Oliverio, il sindaco Abramo e il presidente del consiglio Irto

San Ferdinando Nel mirino l'azienda che sta eseguendo l'opera



Escavatore a fuoco nel cantiere del waterfront

Reggio
Camera di commercio Tagli in vista all'organico
Pag. 27

Palmi
Nuovo ospedale i tempi si allungano sempre di più
Pag. 33

Gioia Tauro
Scoperte armi e munizioni in contrada Ciambra
Pag. 34

Rosarno
La Giustizia presenta il conto ai Cacciola: tre arresti
Pag. 34

Siderno
Sentenza "Bacinella" condannati i 10 imputati
Pag. 35

Sottosegretari
Il sen. Gentile e l'on. Bianchi nella squadra di Renzi





Esami di Stato
Greco al Classico Matematica allo Scientifico
Pag. 4

Consiglio dei ministri Rafforzate anche le tutele per i lavoratori autonomi

Il governo vara un fondo anti-povertà

Incassati per il cinema illustrati dal premier e 4 registi premi Oscar
Pag. 3



Ennesimo tonfo a Milano (-3,49%)
Le banche spingono giù le Borse
Pag. 9

Bruxelles Aumentano i Paesi che vogliono rimpatriare i profughi

Migranti, l'Ue si "blinda"

Non si ferma la strage degli immigrati nell'Egeo con oltre 25 vittime



Cassazione
Clandestinità reato dannoso
Pag. 9

Parigi
Attimi di paura a Euro Disney, fermato un uomo con due pistole
Pag. 9

Sanità Per l'Oms si diffonde nelle Americhe "in maniera esplosiva"

Virus Zika, allarme crescente

Ma dagli Stati Uniti giungono valutazioni più tranquillizzanti



Temi ambientali
Il Papa riceve Di Caprio
Pag. 33

La denuncia del segretario generale del Sulpi, Giuseppe Gentile

Mancano i tagliandi, ambulanze ferme

La continuità del servizio garantita dal privato convenzionato e dalle associazioni

«Le cinque ambulanze nuove, consegnate al Suem 118 dal Commissario Santo Giofrè, da qualche settimana sono ferme perché ancora non sono state assegnate le somme per fare il tagliando». A denunciare la vicenda paradossale è il segretario regionale del Sulpi, Giuseppe Gentile che spiega: «Alcune hanno già percorso oltre 40mila Km, altre sono senza freni ma, per evitare danni è stato disposto il fermo degli automezzi passando le competenze, gioco forza, al privato convenzionato ed alle associazioni di volontariato già in convenzione col Suem 118».

In questo quadro in cui le ambulanze ferme sono divise geograficamente su tutto il territorio due a Reggio, una a Locri, una Taurianova e una Scilla, Gentile considera: «Da un lato bisogna ringraziare le associazioni e il privato convenzionato per aver garantito la continuità assistenziale del servizio di emergenza urgenza, dall'altro bisogna sindacare sul costo aggiuntivo affrontato dall'Asp per non aver trovato poche centinaia di euro per rimettere in strada le ambulanze di proprietà». Segnali che tradiscono una situazione in cui si naviga a vista.

«Non solo – argomenta Gentile – il personale del 118 rimane fermo in postazione in attesa di riprendere a lavorare. Vi è però l'eccezione della Postazione di Taurianova: qui gli autisti senza divisa (da anni aspettano di avere le nuove divise), si sono rimboccati le maniche e hanno messo in moto la vecchia ambulanza posteggiata con 620mila Km».

«Lo spaccato di questa storia recente – prosegue il segretario regionale della sigla del Sul – ci consegna una piccola verità di quanti sprechi "giustificati" si consumano nella sanità pubblica e di come si riesce a trovare la soluzione dietro l'angolo. Ma quanti angoli nascosti bisognerebbe scoperchiare? Forse uno di quelli si trova sempre nel grembo del 118, forse riguarda la gestione dei trasferimenti in urgenza e del personale Infermieristico imboscato?». Una tesi a cui «non vogliamo credere perché a questo ci ha già pensato il commissario ad acta ing. Massimo Scura. Difatti, con provvedimento 128 del 15 dicembre, ha recepito l'accordo in materia di regolamentazione del fenomeno delle inidoneità e idoneità con limitazione alle mansioni del personale del Servizio Sanitario Regionale e sull'utilizzo appropriato di tutto il personale, decretando che tutte le Aziende dovranno dare attuazione ai principi nello stesso espressi attraverso l'adozione di una specifica deliberazione aziendale (l'Asp di Reggio non l'ha ancora adottata). In buona sostanza, il tutto doveva servire alla razionalizzazione dell'utilizzo del personale ed a una migliore allocazione delle risorse umane del sistema sanitario regionale ma, ad oggi, nell'Asp reggina, sono in molti nelle professioni del comparto ad essere utilizzati come autisti di macchine, centralinisti e amministrativi». ◂

«La storia fa emergere alcuni degli sprechi "giustificati" che si consumano nella sanità pubblica»



L'assurdo. Cinque ambulanze nuove che l'Asp tiene ferme perché prive di tagliando

L'analisi sulla situazione dell'Asp

«Non c'è il senso di appartenenza»

La vicenda che la sigla sindacale denuncia, oltre a far emergere uno spaccato desolante, racconta molto dello spirito che aleggia tra i corridoi dell'Azienda di sanità territoriale che dovrebbe fornire risposte in termini di servizi agli utenti. E il segretario regionale del Sulpil, Gentile traccia la sua analisi: «Purtroppo, ancora nella nostra azienda sanitaria provinciale non è passata la consapevolezza del senso di appartenenza e della tutela del bene comune, non si adottano provvedimenti sulle responsabilità dirigenziali e sulle procedure temporali da adottare per evitare l'interruzione di servizi pubblici essenziali, senza ricorrere "dietro l'angolo"».



Giuseppe Gentile segretario regionale del Sulpi

«D'altro canto – aggiunge Gentile – l'attuale gestione Commissariale tenta di superare i problemi giorno per giorno e ogni sera si ritrova col fiato corto e impantanata nei programmi dell'indomani. Insomma, ci troviamo di fronte a un'Azienda che non riesce a stare sul mercato, probabilmente boicottata da qualche faccendiere che, anziché tutelare gli interessi aziendali, tira la corda dalla parte opposta». ◂

Personale fermo

Postazione di Taurianova

Il caso

● «Non solo il personale del 118 rimane fermo in postazione in attesa di riprendere a lavorare. Vi è però l'eccezione della Postazione di Taurianova: qui gli autisti senza divisa (da anni aspettano di avere le nuove divise), si sono rimboccati le maniche e hanno messo in moto la vecchia ambulanza posteggiata con 620mila Km»

Locri, il caso dell'ufficio ospedaliero ridotto a "centro di smistamento" per carenza di personale

Ufficio protocollo, si aggrava la posizione degli imputati?

Il giudice ha rigettato la "semplice" interruzione di pubblico servizio

Pino Lombardo
LOCRI

Il reato contestato all'ex direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria, Francesco Sarica e alla dirigente responsabile dell'Ufficio affari generali dell'Asp reggina, Angela Minniti, potrebbe essere più grave della "interruzione di pubblico servizio" ipotizzata dal sostituto procuratore di Locri, Ezio Arcadi. Con questa sottolineatura – e la motivazione che qualora l'accusa, come evidenziato dal giudice, dovesse essere rivista e modificata in direzione di una maggiore gravità, il procedimento non potrà più essere trattato dal giudice monocratico, ma dovrà esserlo dal Tribunale – ieri il giudice Natale, ha aggiornato l'udienza al 9 febbraio. Da quanto è emerso, addirittura, se nell'ipotesi accusatoria dovesse, come sembra, risultare coinvolto anche un terzo dirigente dell'Asp reggina, si prefigurerebbe l'aggravante "associatoria". E se quanto sostenuto della giudice dovesse essere fatto proprio dal pm Arcadi, questi potrebbe richiedere il rinvio a giudizio al gip.

Come si ricorderà l'ex manager Francesco Sarica e la dirigente Angela Minniti, a seguito dell'indagine condotta dal sostituto Arcadi, sono chiamati a "rispondere" del blocco del servizio dell'Ufficio Protocollo dell'ospedale di Locri. La dirigente Minniti, con la motivazione della carenza di personale, nel gennaio del 2014 emanava la direttiva, non ostacolata dall'allora dg Sarica, in base alla quale i dipendenti dell'Ufficio, a decorrere dal mese successivo, smisero di protocollare la posta in entrata ma si limitarono a raccoglierla e farla pervenire alla sede centrale di Reggio Calabria (situazione che in parte continua a verificarsi). L'ufficio fu in pratica "disattivato" nonostante l'Azienda avesse sottoscritto un contratto con la "Golem", l'impresa che gestisce la manutenzione del sistema on line, che prevede la formazione dei dipendenti del servizio protocollo on line ma anche il loro affiancamento fino a quando non fossero in grado di operare da soli. Per Sarica l'accusa è di non essersi adoperato, nella sua qualità di massimo responsabile dell'Asp, per impedire che l'Ufficio, fondamentale presidio di tracciabilità e certezza della documentazione ospedaliera, venisse trasformato in una sorta di semplice centro di raccolta.



Francesco Sarica. Ex direttore generale dell'Asp di Reggio

Il pubblico ministero Ezio Arcadi potrebbe chiedere il rinvio a giudizio davanti al Tribunale

All'udienza del 9 febbraio il gip dovrà sciogliere il nodo delle costituzioni di parte civile dal momento che i legali dei due imputati hanno contestato la possibilità del sindacato Uil-Fpl, indicata dal pm come "parte offesa", di potersi costituire. Mentre il legale del sindacato, avv. Giuseppe Pellegrino, e lo stesso pm Arcadi, hanno sottolineato il carattere di "interesse diffuso" della materia del reato, peraltro di pertinenza sindacale in quanto riguarda «l'organizzazione del lavoro, degli uffici all'interno dell'ospedale, e l'utilizzazione del personale».

Gazzetta del Sud

Celebrata la "Giornata della memoria"

Persecuzioni naziste: ricordare l'orrore perché non si ripeta

Le manifestazioni a Melito Porto Salvo, Locri e Roccella

REGGIO CALABRIA

Il primo "caffè letterario" del nuovo anno a **Melito** (*corrispondente Giuseppe Toscano*) è stato dedicato all'olocausto. Nella giornata della memoria, il Circolo culturale "Meli" ha inteso ricordare lo sterminio degli ebrei attraverso la lettura di testi tematici e la proiezione di filmati storici, che hanno consentito di riflettere sull'orrore dei lager e su cosa sia capace di generare la follia umana. Nella sede Di Corso Garibaldi, il presidente Pasquale Pizzi, ha guidato la sessione di lavori, alla presenza di tantissimi giovani. Per la riflessione collettiva è stato attinto a piene mani dai libri "Se questo è un uomo" e "La tregua", di Primo Levi, e da "Berlino 1940, la convocazione", di Nadia Crucitti (Città del Sole edizioni). con testi selezionati da Patrizia Pansera

La giornata della memoria è stata celebrata anche a **Locri** (*riferisce Emanuela Ientile*), nell'auditorium dei Licei Mazzini, in una manifestazione cui hanno preso parte, tra gli altri, "Mazzini" cantando "That beautiful way", colonna sonora del film "La vita è bella" di Roberto Benigni.

«Quando le storie non vengono raccontate poi diventano un'altra cosa. Dimenticate». È il monito lanciato dal film "La chiave di Sara", che racconta il rastrellamento degli ebrei al Velodromo d'Hiver nel 1942 durante l'occupazione nazista a Parigi, trasmesso al Convento dei Minimi di **Roccella** (*corrispondete Stefania Parrone*) in occasione della "Giornata della memoria". A promuoverne la visione le sezioni Fidapa di Roccella e Siderno, guidate rispettivamente da Caterina Zappia e Patrizia Pelle, che hanno introdotto la serata, insieme alla prof. Rita Commisso, offrendo alcune riflessioni personali sulla ricorrenza per evidenziare la necessità di non dimenticare pagine orribili e raccapriccianti della storia. «Occorre tramandare la memoria alle giovani generazioni anche degli episodi più brutali della storia per non abbassare la guardia sui pericoli che la violenza, il razzismo e l'indifferenza ancora purtroppo molto diffusi, possono innescare», ha rimarcato la poetessa Caterina Zappia. «Ci auguriamo che la riflessione su questa giornata, alla fine dell'incontro, diventa parte di noi e ci spinga ad impegnarci a conservare il più possibile la democrazia nel nostro vivere quotidiano», ha aggiunto Patrizia Pelle. La professoressa Rita Commisso, socia Fidapa di Siderno, dopo un ampio excursus storico, ha presentato e commentato il film e nel successivo dibattito è intervenuto anche il sindaco Giuseppe Certomà.

> «Quando le storie non vengono raccontate, diventano un'altra cosa: dimenticate»



l'assessore all'Istruzione Anna Sofia, e le delegazioni dell' Ipsia di Siderno e del Liceo classico di Locri. Il programma, riassunto dalla la studentessa Ilaria Scarfò (VC del "Mazzini", che ha curato un report) si è aperto «con la proiezione di un cortometraggio, con alcune citazioni di Primo Levi e con toccanti immagini toccanti di bambini senza sorrisi, martiri di quelle atrocità demoniache». È seguita l'esibizione del coro del "Mazzini" diretto dalla docente Annamaria Pizzati, aperta dalla nota "Auschwitz" di Francesco Guccini. Il coro dell'Istituto ha quindi interpretato la famosa ninna nanna Wiegala; altri hanno letto alcune pagine tratte dal "Diario di Anna Frank", altri ancora hanno declamato la nota poesia "Un paio di scarpette rosse" di Joyce Lussu accompagnati da una coreografia fatta di cartelloni che riportavano le parole: «conosco, ricordo, cambio». È stato anche proiettato un cortometraggio realizzato con la collaborazione di docenti e alunni all'interno della scuola: un modo anche per onorare le vittime calabresi. Molto toccante il momento in cui, prima di procedere con la visione del film "Storia di una ladra di libri", tratto dall'omonimo libro di Markus Zusak, scrittore australiano, il pubblico ha accompagnato il coro del







Commemorazioni. Dall'alto, gli eventi di Melito, Locri e Roccella

Locride, alla Regione

Rifiuti, slitta a martedì l'incontro con i sindaci

SIDERNO

L'incontro programmato per oggi a Catanzaro al Dipartimento ambiente della Regione sulla raccolta dei rifiuti è stato rinviato a martedì 2 febbraio. Slitta quindi di qualche giorno quello che era stato indicato come una specie di "giorno della verità" per il futuro della raccolta differenziata, e che interessa tutti i comuni del comprensorio. Un rinvio "tecnico" che non tocca la possibilità di concretizzare nei fatti l' accordo con la Regione che, sulla base di quanto ha affermato il presidente di Locride Ambiente Vincenzo Loiero, potrebbe dare una bella spinta in direzione della salvaguardia dell'ambiente e alla normalizzazione della raccolta dei rifiuti anche in una prospettica di risparmio per le amministrazioni e per i cittadini.

Una tappa però, che per la concretizzazione necessita una partecipazione collettiva dei sindaci chiamati a dare il loro benestare al nuovo sistema di raccolta con l'utilizzazione dell'impianto di smaltimento di Siderno. Giusto, quindi, auspicare che gli amministratori non perdano questa occasione: tutto sommato un paio di giorni in più potrebbero servire anche ad appianare, ove ancora esistano, le ultime divergenze. **(a.b.)**

Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa Web

del 29.01.2016

Telemia

Lente Locale

Il Dispaccio

28/01/2016

Locri: Impegno e Trasparenza interviene sulla questione 'fannulloni'

http://www.telemia.it/news.php?news=15385

28/01/2016

http://www.lentelocale.it/home/locri-impegno-e-trasparenza-contro-calabrese-no-alla-demagogia-sui-furbetti-del-cartellino/

29/01/2016

Locri (RC), il gruppo consiliare "Impegno e Trasparenza": "Il personale dipendente del Comune? Il Sindaco cavalca l'onda"

http://ildispaccio.it/reggio-calabria/97903-locri-rc-il-gruppo-consiliare-impegno-e-trasparenza-il-personale-dipendente-del-comune-il-sindaco-cavalca-l-onda